



Scuola dell'Infanzia
"Don G. Manganotti"
P.zza Berto Barbarani, 3
37014 Cavalcaselle di Castelnuovo del Garda (VR)
Tel. E fax 045/7550610
www.scuolamanganotti.com

P.T.O.F.

2019-2022

AGGIORNAMENTO ANNO SCOLASTICO 2021-2022

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex art. 1, comma 14, legge n° 107/2015

Parità scolastica N°3088/462 in data 05/06/2001



Codice meccanografico: VR1A076003

Sito: www.scuolamanganotti.it E-mail: info@scuolamanganotti.it PEC: scuolamanganotti@pec.it

Orari di apertura segreteria: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 11.00

Federata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne)

INDICE

PREMESSA

CAP.I°

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

CAP.II°

CONTESTO

- Il territorio
- La situazione demografica

CAP.III°

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Spazi
- Il tempo della scuola
- Criteri formazione sezioni
- Organigramma e risorse umane
- Risorse finanziarie



CAP.IV°

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Introduzione
- Il nostro curriculum
- Le fasi della programmazione
- Progetti di potenziamento dell'offerta formativa
- Progetti extra-curricolari
- Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria
- Progetti sicurezza
- Partecipazione dei genitori alla vita della scuola
- Rapporti con il territorio
- Obiettivi per il triennio 2019-2022

CAP.V°

INCLUSIONE SCOLASTICA

- Finalità
- Metodologia
- Azioni Inclusive

CAP.VI°

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

- Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale
- Strumenti di valutazione e di autovalutazione della scuola
- Interventi miglioramento

CAP.VII°

DOCUMENTI ALLEGATI

- Regolamento della scuola
- Programmazione annuale

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), relativo alla Scuola dell'Infanzia "Don G. Manganotti", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge n° 107 del 13 luglio 2015, in riferimento alla "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal coordinamento.



Il PTOF ha ricevuto il parere favorevole dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21/01/2019, è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 27 novembre 2018 ed è esposto nella bacheca della scuola.

Nello specifico il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento che rende comprensibile la progettazione educativa ed organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Viene elaborato dal collegio dei docenti riconoscendo nel Progetto Educativo della scuola l'identità culturale, valoriale e pedagogica di riferimento.

In questo itinerario triennale, la scuola dell'infanzia non può certo operare da sola, ma chiede (ed offre) collaborazione all'Amministrazione Comunale, alla Parrocchia, agli Enti Locali, alle Organizzazioni Culturali, ai genitori degli alunni. Nell'erogazione del servizio le insegnanti mirano allo sviluppo integrale ed armonico della persona nei suoi aspetti affettivi, relazionali e cognitivi.

Ai bambini e alle bambine sono offerti spazi, tempi e modi per esprimere pensieri e bisogni, per raccontarsi anche nella dimensione dell'immaginario, dell'affettività e delle emozioni. Ogni bambino può trovare ascolto e possibilità di comunicare utilizzando anche linguaggi non verbali: segni e colori, suoni, movimenti, giochi. Nello specifico la legge 107 modifica il Regolamento sull'autonomia che introduceva per le scuole la necessità di elaborare un Piano Triennale dell'Offerta Formativa quale documento distintivo di ciascuna Istituzione Scolastica.

L'articolo 3 del regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, è sostituito dal seguente:

Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.
2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire: a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente; b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.
3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di



gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.
 5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”.

Costituzione Italiana

Art. 03	Tutti i cittadini hanno pari dignità...
Art. 30	La R. riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata sul matrimonio...
Art. 31	La R. protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo
Art. 33	La R. detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione.”

Corte degli Organismi Internazionali sui Diritti dell'Infanzia

1924	Dichiarazione dei diritti del fanciullo
1942	Carta dell'Infanzia
1948	Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo art. 26
1959	Dichiarazione dei diritti del fanciullo
1990	Dichiarazione internazionale sui diritti dell'infanzia



CAPITOLO I°

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

❖ UN PO' DI STORIA

La Scuola dell'infanzia «Don Giuseppe Manganotti» venne istituita nel 1930, per iniziativa dell'allora parroco di Cavalcaselle, don Giuseppe Manganotti, con il coinvolgimento attivo dell'intera comunità, la quale contribuì fin dall'inizio in modo concreto al suo sostentamento.

Da allora, la partecipazione della comunità alla vita della scuola si è fatta tradizione, e ancora oggi volontari, gruppi e singole famiglie offrono un prezioso contributo sia materiale che spirituale.

Inizialmente, la Scuola utilizzava un edificio sito in Via Mantovana, che il suddetto parroco aveva donato al Comune di Castelnuovo del Garda a condizione che servisse esclusivamente ad asilo o scuola, oppure ad altra opera benefica per la popolazione di Cavalcaselle.

Dal 1978 l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione un nuovo stabile appositamente costruito con criteri rispondenti alle normative e alle mutate esigenze di una scuola dell'infanzia. Nel corso del 2006, tale edificio è stato ampliato con l'aggiunta di due nuove sezioni e di un dormitorio più ampio ed accogliente. Nel 2007 è stato effettuato l'ampliamento del salone in ingresso, denominato "La Piazza", che viene utilizzato per assemblee e feste della scuola e di cui una parte è stata adibita, prima ad atelier e spazio grafico espressivo, poi a palestra per la psicomotricità.

Dal 1990 i rapporti economici tra la Scuola dell'infanzia e l'Amministrazione Comunale – e la misura della contribuzione di quest'ultima alle spese di gestione della Scuola stessa – sono regolati da apposite Convenzioni stipulate tra le parti.

Dal 2007 è stata istituita la Sezione Primavera in accordo con il comune, seguendo la legge n°. 296/2006.

L'istituzione della Sezione Primavera, per i bambini tra i 24 e i 36 mesi, rappresenta un servizio innovativo che si differenzia nettamente dall'anticipo scolastico per metodologia e obiettivi.

Nell'attuale anno scolastico 2021-2022, sono in corso dei progetti strutturali a lungo termine, riguardanti la ristrutturazione del tetto; nel corso dell'estate 2021, ad opera del Comitato di Gestione, è stato riqualificato il giardino, realizzato in parte naturale, per promuovere l'educazione outdoor, e in parte sintetico per renderlo quanto più possibile fruibile ai bambini.



❖ IDENTITA'

La nostra scuola dell'infanzia è una scuola paritaria aperta a tutti.

La normativa dettata dalla legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce: "Scuole paritarie... il sistema nazionale di istruzione...è costituito da scuole partire private e degli enti locali. Si definiscono scuole paritarie... quelle che corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono caratterizzate da requisiti di parità ed efficacia... Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accentandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap".

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

Il gestore è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della scuola, ed è responsabile della conduzione dell'istruzione nei confronti del Comune, Provincia e Regione.

La scuola dell'infanzia "Don G. Manganotti" è associata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), organismo associativo che promuove, tutela e assiste le scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiana di Verona e provincia.

La nostra scuola dell'infanzia è d'ispirazione cristiana e colloca al primo posto i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace e di tutto quanto può rendere più positiva la convivenza.

❖ MISSION DELLA SCUOLA

Progetto educativo

Il Progetto Educativo nasce come risposta ai bisogni dei destinatari, ai fini dell'educazione e si radica partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) come motivazione dell'azione educativa presenti nel contesto socio-culturale. (legge 13 luglio 2015 n° 107).

Inoltre viene tenuto conto dell'identità della scuola, ispirata ai valori cristiani e costituzionali.

Il Progetto Educativo che viene proposto mira a sostenere il processo di sviluppo dei bambini, il quale è caratterizzato da una molteplicità di aspetti fondamentali: emotivi, cognitivi, affettivi, relazionali e sociali.

La scuola "Don G. Manganotti" si ispira a diversi modelli che hanno segnato la storia della pedagogia. Il bambino è considerato attivo nell'esplorazione dell'ambiente e nell'apprendimento attraverso l'esperienza



(Montessori, Agazzi); è un soggetto costruttore della sua conoscenza, inserito nella sua realtà (Piaget, Vygotskij, Brunner); attraverso l'ascolto è possibile garantirne la crescita armoniosa, l'aiuto, la motivazione, la stima di sé (Gordon e Buber).

Il nostro stile educativo si fonda su:

- Osservazione
- Ascolto
- Progettualità elaborata collegialmente.

Dal 2007 è stata istituita la **Sezione Primavera**, che ha proseguito fino al 2014 ed è stata riaperta nel 2015. Ospita i bambini tra i 24 e i 36 mesi, rappresentando un servizio innovativo che si differenzia nettamente dall'anticipo scolastico per metodologia e obiettivi. Infatti, mentre con l'anticipo, il bambino è immerso a pieno titolo in una sezione scolastica, dove deve adattarsi, spesso con difficoltà, ai ritmi dell'organizzazione didattica; nella Sezione Primavera, i percorsi didattici sono flessibili e mirati al soddisfacimento di specifici bisogni relativi prevalentemente alla conquista dell'autonomia.

Tale percorso si sviluppa in piena continuità con la Scuola dell'Infanzia ospitante, in modo da garantire la reale attuazione del servizio ponte tra Sezione Primavera e Scuola dell'Infanzia.

I percorsi didattici sono organizzati in modo tale che le scelte metodologiche e organizzative, la strutturazione dello spazio e dei tempi, la scelta degli arredi e dei materiali, siano parte integrante del Progetto Educativo della Sezione Primavera. Nell'ottica della continuità con la Scuola dell'Infanzia, vi sono momenti di condivisione dove i bambini della Sezione Primavera hanno la possibilità di interagire con i loro futuri compagni e le loro future maestre.

LA SCUOLA E' DI ISPIRAZIONE CRISTIANA

La nostra scuola inoltre fa proprio il progetto educativo delle scuole dell'infanzia d'ispirazione cristiana aderenti alla F.I.S.M. di Verona. E' attenta alle esigenze del nostro tempo, collocando al centro della vita scolastica di tutti i giorni i valori dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà e della tolleranza.

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA E LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Nella Costituzione Italiana, l'art.30 prevede

“E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli” pertanto essi rimangono i primi responsabili dei figli.

La nostra scuola è una comunità composta da:



- **Bambini.** Ai quali è chiesto di essere protagonisti dell'attività educativa per maturare l'identità, conquistare l'autonomia e sviluppare le competenze.
- **Genitori.** I quali sono primi responsabili dell'educazione dei figli, con i quali si cerca la condivisione del Progetto Educativo, la partecipazione agli incontri formativi e alla vita comunitaria della scuola, la collaborazione nello svolgimento delle attività, in un dialogo costruttivo.
- **Docenti.** Le quali hanno il compito di essere attente ai bisogni di ciascun bambino; collaborare e dialogare tra loro e con le famiglie; aggiornare ed applicare la propria competenza professionale.
- **Personale non docente.** Ai quali è chiesta la competenza organizzativa per un ambiente funzionale.

Si va così a delineare una corresponsabilità educativa fra la scuola e la famiglia.

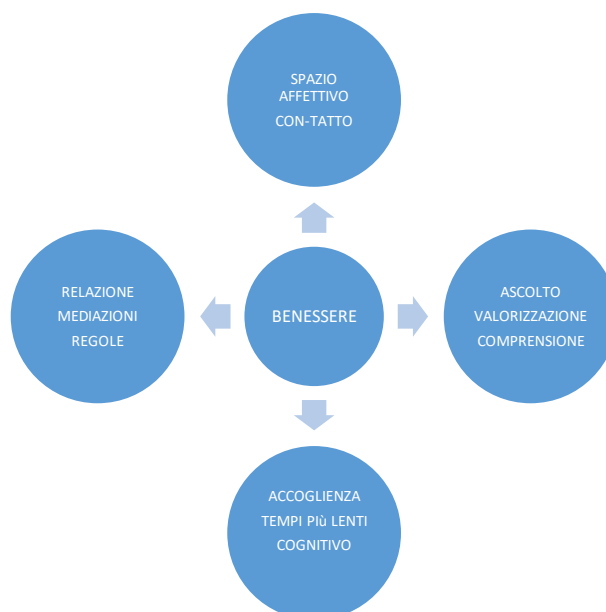
L'IDEA DI BAMBINO NELLA NOSTRA SCUOLA

Per costruire l'idea di bambino il Collegio Docenti ha avuto momenti di confronto durante i quali ogni insegnante ha potuto esprimere la propria individualità esplicitando il proprio stile educativo. A livello collegiale si sono individuati valori pedagogici comuni.

L'idea di bambino nasce da un processo formato da: osservazione da parte delle insegnanti; condivisione nel collegio docenti; confronto con figure esperte esterne al collegio; consultazione della letteratura di riferimento in materia pedagogica e dello sviluppo.

L'idea di bambino del Collegio Docenti si esplica partendo dai reali bisogni dei bambini.

Ma quali bisogni hanno i bambini?





La nostra scuola diventa dunque un luogo dove il bambino può “stare bene”. Ovvero, dove trova un ambiente di ben-essere, nel quale l’adulto è il regista, che attraverso le varie componenti dell’azione educativa mira ad un obiettivo: la crescita armonica.

La nostra scuola inoltre si propone come **luogo di vita**, diverso e complementare rispetto a quello familiare, in cui il bambino:

- Attraverso l’esperienza ha un arricchimento personale
- A contatto con gli altri bambini si confronta e si esprime
- Può sperimentare opportunità per una progressiva autonomia intellettuale e sociale
- Gioca
- Riceve formazione comunitaria, in continuità sia con gli asili nidi che con le scuole primarie limitrofe.

IL BAMBINO NELLA NOSTRA SCUOLA E’:

- **COMPETENTE:** costruttore attivo delle proprie competenze e conoscenze.
- **IN RELAZIONE:** impara con gli altri bambini e adulti.
- **MULTIPLIO:** dalle diverse intelligenze e competenze, in base alle esperienze che ha vissuto.





QUAL E' L'IDEA D'INSEGNANTE NELLA NOSTRA SCUOLA?

Le Indicazioni Ministeriali sottolineano come la presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo **stile educativo** dei docenti si fonda su criteri di: ascolto, interazione partecipata, mediazione comunicativa, inclusività, capacità di osservazione, modalità di relazione che tengano conto delle specificità di ogni bambino, sostegno alle scoperte, stimolazione dell'evoluzione degli apprendimenti, incoraggiamento all'autonomia e alla consapevolezza.

La **progettualità** si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

La professionalità del corpo docenti si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua, la riflessione sulla pratica didattica, l'integrazione tra le nozioni teoriche, la pratica quotidiana e spunti che arrivano dalle arti e dalla cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla presenza di forme di coordinamento pedagogico.

Partendo da questa considerazione il Collegio Docenti ha condiviso l'idea di essere

INSEGNANTE RIFLESSIVO

- **Pensa all'azione educativa**
- **Senza giudizio**
- **Mediatore**
- **Osservatore**
- **Capace di adattarsi e modificarsi**
- **Conosce il vissuto del bambino**
- **Osservatore**
- **Capace di mettersi al livello del bambino**

L'essere insegnante riflessivo significa sapersi spostare dal piano dell'agito al piano del significato, tenendo lo sguardo anche su se stessi, analizzando la propria pratica quotidiana dell'azione educativa, spostandosi dal piano del troppo fare per pensare e pensarsi.



L'insegnante riflessivo costruisce un sapere professionale nella pratica e nell'analisi condivisa della pratica attraverso:

- la ricerca di significati
- l'analisi delle pratiche
- il confronto tra professionisti

Il nostro essere professionale porta a sostenere il bambino, i genitori e la famiglia.



CAPITOLO II°

IL CONTESTO

❖ IL TERRITORIO

Il paese di Cavalcaselle, frazione del Comune di Castelnuovo del Garda, ha una popolazione di circa 3.500 abitanti, e pur registrando negli ultimi tempi migrazioni frequenti, mantiene tuttavia un legame saldo con le sue tradizioni, tenute vive da diverse forme di associazionismo locale presenti su tutto il territorio.

L'economia diffusa nel territorio è un'economia "mista": l'agricoltura, in cui prevale essenzialmente la viticoltura, è affiancata da numerose attività di artigianato, e da piccole e medie industrie.

Anche il terziario e i servizi danno occupazione, sia per il richiamo turistico dovuto alla vicinanza del Lago di Garda e dei vari parchi di divertimento, sia per la presenza, nelle vicinanze, di importanti strutture sanitarie. Tutto ciò ha fatto sì che nel complesso si consolidasse, negli ultimi decenni, un livello di benessere medio-alto.

Molto attive sono, poi, le associazioni culturali, educative, sportive, di promozione turistica ed ambientale. Durante l'anno, la «Pro Loco» di Castelnuovo organizza manifestazioni teatrali, folcloristiche e musicali. Anche la Biblioteca Comunale, promuove diverse attività (incontri con autori, mostre, momenti di lettura per bambini).

Sul territorio vi è la presenza di un certo numero di gruppi sportivi (calcio, pallavolo, pesca, tennis, danza e tamburello), ricreativi (il Circolo «Noi», la banda e diversi cori) e di volontariato-formativi (Euterpe).

In campo più strettamente educativo opera la Parrocchia, la quale, con le sue iniziative (catechismo, campi scuola, soggiorni montani, gruppi di canto, gruppi estivi, ecc.) costituisce, di fatto, insieme con la scuola, un'agenzia educativa del territorio.

L'associazione delle famiglie AFI, presente a Castelnuovo fin dalla sua costituzione, collabora con le scuole presenti nel territorio comunale, organizzando momenti formativi e di socializzazione, rivolti a tutte le famiglie.

La nascita del Comitato di Gestione, avvenuta nel 1983, rappresenta una tappa fondamentale nella storia della scuola stessa dal punto di vista economico, organizzativo ed educativo. Nel 1987 è stata costituita l'associazione denominata «Scuola Materna don Giuseppe Manganotti – Cavalcaselle di Castelnuovo del Garda».



❖ LA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

L'anno scolastico 2021-2022 alla nostra scuola dell'infanzia si sono iscritti 94 bambini così suddivisi:

- 3 Anticipatori (gemme)
- 23 Piccoli (fiori)
- 25 Medi (frutti)
- 37 Grandi (alberi)
- 6 Sezione Primavera (bambini dai 24 ai 36 mesi)



CAPITOLO III°

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

❖ SPAZI

La Scuola dell'Infanzia «Don Giuseppe Manganotti», pur trovandosi in un edificio abbastanza recente, ha subito nel corso degli ultimi anni numerosi interventi di messa a norma, al fine di rispondere agli standard di sicurezza previsti dalla legislazione vigente.

Attualmente, a seguito degli opportuni controlli eseguiti come richiesto dalla normativa, l'Istituto rispetta e garantisce le norme di sicurezza.

L'edificio scolastico è costituito da spazi educativo-didattici e da spazi funzionali e gestionali.

Le indicazioni per il curriculum affermano: "con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. L'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato."

Nel primo periodo dell'anno, durante l'attività scolastica, ogni giorno viene dedicato ad un diverso spazio/angolo. Si accede ai vari angoli della sezione dove, attraverso il contatto diretto e l'azione autodiretta sulle cose, i bambini vengono guidati nell'esplorazione. Le insegnanti hanno cura di predisporre la sezione come un ambiente fisico ben organizzato, con zone definite e riconoscibili, come luoghi per sé, con una valenza affettiva particolarmente intensa.

Gli allestimenti degli spazi tengono conto degli aspetti senso-percettivi, simbolici, di esplorazione e di scoperta, di rilassamento e di riconoscimento affettivo.

Ogni spazio ha una valenza specifica e sono gli stessi bambini a trovarla, esplorandola e avvicinandosi spontaneamente ai diversi materiali che dovranno essere facilmente fruibili, sotto il controllo delle insegnanti.

Inizialmente i bambini potranno accostarsi liberamente ad ogni spazio, guidati e spinti dalla loro curiosità. Dall'esplorazione aspecifica si passa poi a quella in cui le azioni divengono procedure di ricerca intenzionale verso oggetti, materiali, spazi, fenomeni. Inoltre vengono proposte situazioni in cui il bambino si pone delle domande e vengono sviluppate le capacità di ragionamento e di problem-solving.

Lo spazio all'interno delle sezioni è organizzato ad angoli tematici:



- Angolo della conversazione (assemblea)
- Angolo della manipolazione
- Angolo delle costruzioni
- Angolo del gioco simbolico
- Angolo della lettura
- Spazio cognitivo

Altri ambienti che permetteranno l'osservazione del gioco libero sono il salone adibito all'attività motoria e il giardino.

Spazi educativo-didattici nella scuola (anno scolastico 2020-2021):

- Quattro sezioni (ROSSA, ARANCIONE, AZZURRA, VERDE), ciascuna fornita di bagno interno
- Una sezione primavera con bagno interno
- Un salone attrezzato dedicato all'attività motoria
- Due sale dedicate agli atelier: carta, manipolazione, creta e musicale
- Una biblioteca con oltre 300 volumi catalogati
- Un laboratorio Visuale
- Una sala mensa per la Scuola Primaria

Gli spazi gestionali:

- Due uffici: per coordinatrice/insegnanti e l'altro per la segreteria
- La cucina con la relativa dispensa
- Un appartamento posto al primo piano:
 - Stanza ad uso dei genitori per la preparazione di materiale per le feste
 - Stanza è adibita ad archivio

Gli spazi esterni:

- Un Giardino molto ampio ad uso dei bambini, dotato di vari giochi. Tutte le sezioni della scuola si affacciano sul giardino con ampie vetrate da cui osservare il cambiamento delle stagioni.
- Un magazzino, realizzato con l'ampliamento avvenuto nel 2007, situato nel piano interrato, dotato di accesso esterno, per il contenimento di materiali necessari alla scuola. Attualmente adibito a deposito e utilizzato dal gruppo Alpini di Cavalcaselle.

Nell'anno scolastico 2021/2022 sono presenti variazioni rispetto all'organizzazione degli spazi dovute all'emergenza Covid-19. Nello specifico:

- **Si accede da ogni sezione dal giardino, con ingresso ad orari scaglionati**
- **Il giardino è suddiviso in zone che vengono utilizzate in modo esclusivo dalle varie sezioni**
- **Le sezioni sono ritornate ad essere eterogenee per età per favorire un migliore sviluppo interazionale e di cura verso l'altro, stimolando socialità positiva e senso di appartenenza.**
- **Ogni bolla epidemiologica è formata da due sezioni in cui vengo attivati percorsi di intersezione per promuovere l'apprendimento specifico per ogni classe d'età.**



❖ IL TEMPO DELLA SCUOLA

Orari di Funzionamento

Dal lunedì al venerdì, con orari scaglionati ogni due sezioni

Ingresso 7.40-8.00

Uscita 15.25-15.40 Sezioni Azzurra e Rossa

Ingresso 8.00-8.20

Uscita 15.45-16.00 Sezioni Verde e Arancione e Sezione

Primavera

Possibilità di uscita anticipata alle 12.45

Giornata tipo nella nostra scuola

ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO
ATTIVITA' DI ROUTINES E SPUNTINO
ATTIVITA' DIDATTICA IN SEZIONE/ PROGETTI CON COLLABORATORI ESTERNI
PREPARAZIONE AL PRANZO
PRANZO 11.30
I° USCITA 12.45
GIOCO LIBERO IN GIARDINO
RIPOSINO PER PICCOLI E MEDI E ATTIVITA' PER I GRANDI
MERENDA
II° USCITA

❖ CRITERI E FORMAZIONE DELLE SEZIONE

La strutturazione delle sezioni è eterogenea rispetto ai criteri:

- Età. Bambini di tre, quattro e cinque anni
- Identità di genere. Maschi e femmine
- Cittadinanza e madrelingua promuovendo classi equilibrate tra bambini italiani e stranieri.



Si tiene in considerazione anche:

- Numero di bambini per sezione.
- Richieste fatte dai genitori al momento dell'iscrizione
- Bambini con certificazione scolastica o con altre difficoltà documentate

❖ ORGANIGRAMMA E RISORSE UMANE

PERSONALE

Docenti

- Bolla Rossa/Azzurra: Laura De Luca; Lorena Marinelli; Veronica Scuto; Caterina Pirrone.
- Bolla Verde/Arancione: Noemi Lidia Saretto; Nathalie Giovanna Zullo; Sara Ambrosi.
- Sezione Primavera: Anita Olivieri
- Psicomotricista: Teresa Ambrosi

Non docente

- Coordinatrice: Valeria Busti
- Responsabile segreteria: Dina Colpani
- Cuoco: Lonardi Paolo
- Aiuto cuoco: Lauletta Dal Molin
- Ausiliarie: Aliona Caraman, Sara Prati, Suyin Melchiori, Rossana Giaretta

RISORSE FINANZIARIE

- 1200 euro retta annuale per i residenti, divisibile in rate mensili
- 1500 euro retta annuale per i non residenti, divisibile in rate mensili
- 3800 euro retta annuale per la sezione primavera (residenti e non), divisibile in rate mensili
- contributo Comunale annuo di euro 1.120 a bambino
- contributo Regione Veneto annuo di euro 259 a bambino
- contributo Miur annuo di euro 27.000 mila
- contributo per l'inclusione euro 8.000 a bambino

La scuola aderisce all'iniziativa di Amazon "Un Click per la Scuola" e a "#Cliccalibri" di Patapulch.



CAPITOLO IV°

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVI-DIDATTICI

❖ IL NOSTRO CURRICOLO

Le Indicazioni Nazionali 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Sono un testo aperto, che noi insegnanti abbiamo elaborato e contestualizzato, realizzando scelte specifiche relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, ne esplicita le scelte e l'identità.

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa (rif. legge 107 del 2015 comma 7 a/r).

Ogni bambino è valorizzato come **soggetto** dell'azione educativa. Perciò una delle dimensioni che caratterizza il nostro agire è l'**ascolto**: il bambino viene ascoltato nelle sue proposte, manifestazioni, idee...

Fondamentale è quindi la fiducia nei bambini: essa si manifesta come fiducia nelle possibilità del bambino e nel credere a ciò che egli dice.

Nella metodologia, si cerca di valorizzare ciò che i bambini sanno fare, e questo diventa il punto di partenza dell'azione educativa. I loro lavori vengono apprezzati senza fare confronti, ma spronandoli sempre al meglio.

Considerando la capacità espressiva e la ricchezza di vocabolario come delle basi dell'apprendimento, sono numerosi i momenti in cui viene stimolato il **dialogo**. Le insegnanti scelgono accuratamente il **linguaggio** che adottano con i bambini: esso è ricco, basato sull'uso di termini corretti e non semplificati, per stimolare le domande e il ragionamento dei bambini sul significato delle parole e sui loro suoni (metafonologia).

Anche il pranzo, come momento conviviale, acquista un valore educativo importante. Le insegnanti pranzano assieme ai bambini, che prendono liberamente posto a tavola e conversano tra loro. Le insegnanti



hanno cura di presentarsi con un atteggiamento positivo nei confronti del cibo. Il menù è caratterizzato da grande varietà. I bambini assaggiano tutto per realizzare l'**educazione al gusto**. Dopo pranzo i bambini giocano in giardino. Stare all'aria aperta è importante per i bambini per farli entrare in contatto con la natura e con gli altri coetanei. Il gioco libero in giardino rappresenta anche il momento nel quale il bambino scarica le sue tensioni emotive.

La scuola è una **comunità di apprendimento e di socializzazione**, nella quale esistono delle regole che tutti devono imparare a rispettare per diventare cittadini responsabili.

La **Sezione Primavera** adotta una metodologia basata principalmente sul gioco.

Attraverso il gioco, infatti i bambini iniziano ad esplorare gli oggetti e l'ambiente, sviluppando capacità di attenzione, osservazione, riflessione, azione e si costruiscono interazioni sociali positive tra bambini e con gli adulti.

Particolare rilievo viene dato al fare produttivo e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, al fine di orientare e guidare la spontanea curiosità in percorsi di esplorazione e scoperta. La realizzazione dei percorsi didattici, si basa su una visione globale del bambino, considerato nella sua interezza, come costruttore principale delle conoscenze attraverso curiosità e manipolazione.

La figura dell'**insegnante** si configura come **facilitatrice di esperienze**: ha il compito di costruire condizioni che favoriscono lo sviluppo delle diverse individualità, al fine di facilitare l'autonomia dei bambini e i processi d'inserimento nel contesto scolastico.

Alle insegnanti spetta dunque, la regia degli interventi attuati dopo un'attenta osservazione dei bambini e basati sul rispetto delle singole identità.

Gli apprendimenti avvengono attraverso l'organizzazione dell'ambiente, come elemento contenitore dei percorsi.

Le finalità della Scuola dell'Infanzia e della Sezione Primavera mirano allo sviluppo:

- **dell'identità**
- **dell'autonomia**
- **della competenza**
- **della cittadinanza del bambino**

Per la Sezione Primavera la programmazione educativo-didattica segue un modello psico-pedagogico che



volge l'attenzione a tutte le dimensioni della personalità dei bambini e delle bambine, finalizzata a favorire lo sviluppo di:

- **Autonomia**
- **Identità personale**
- **Competenze**

Le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento si rifanno alle nuove indicazioni del Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012.

SVILUPPARE L'IDENTITÀ significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità).

SVILUPPARE L'AUTONOMIA comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

ACQUISIRE COMPETENZE significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

SVILUPPARE IL SENSO DELLA CITTADINANZA significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un ambiente democratico, eticamente orientato aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.



❖ LE FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

Prima di procedere alla stesura delle Unità d'Apprendimento, dove è possibile, si cercherà di osservare i bambini nel loro orientamento nello spazio e nell'utilizzo dei materiali; ascoltare le loro riflessioni e i loro interventi: osservare lo stile relazionale tra pari e con gli adulti.

La stesura dei progetti si basa sui Campi d'Esperienza: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni, colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

La programmazione trova avvio a partire dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e si prefigge di promuovere le otto competenze europee (2018) che promuovono il pieno sviluppo e l'apprendimento permanente dell'individuo.

OBIETTIVI FORMATIVI D'APPRENDIMENTO

❖ CURRICOLO I.R.C.

Traguardi per lo sviluppo delle Competenze e Obiettivi di Apprendimento sono il cardine anche dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia.

Nella nostra scuola le attività dell'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'I.R.C. sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

❖ I NOSTRI PROGETTI

Per i prossimi tre anni, vi sono progetti didattici strutturati annualmente rivolti ai bambini. A tal proposito, per l'anno in corso, si fa riferimento all'Allegato 3. Altri progetti:

- Progetto continuità tra sezione primavera e scuola dell'infanzia
- Progetto continuità con la scuola primaria di Cavalcaselle
- Progetto sicurezza e primo soccorso



PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'anno scolastico 2021-2022 verranno proposti progetti:

- Psicomotricità
- Inglese (per alberi)
- Musica
- Laboratorio di creta
- Progetto "Diversamente in danza" promosso dal Comune di Castelnuovo del Garda per favorire e sostenere l'inclusione.

Per questi progetti vengono coinvolti esperti esterni alla scuola, nel rispetto delle misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del Covid-19.

Per lo svolgimento dei vari progetti, mantenendo un'ottica di rispetto dell'ambiente e di attenzione all'ecologia, in modo trasversale rispetto ai tempi e ai contesti, è previsto l'utilizzo di materiali naturali e di riciclo.

PROGETTI EXTRA-CURRICOLARI

- *Progetto Benessere.* In collaborazione con il Comune di Castelnuovo, si tratta di uno sportello di consulenza psicologica a disposizione dei genitori e del personale scolastico per un confronto su svariate tematiche inerenti al benessere e allo sviluppo dei bambini.
- *Screening logopedico.* Su richiesta delle famiglie è possibile aderire alla proposta di uno screening del linguaggio, per i bambini grandi, effettuato da una logopedista, durante l'orario scolastico, che prevede un colloquio iniziale con i genitori, la valutazione del linguaggio del bambino, la stesura di una relazione e un colloquio finale con i genitori per restituire quanto rilevato.

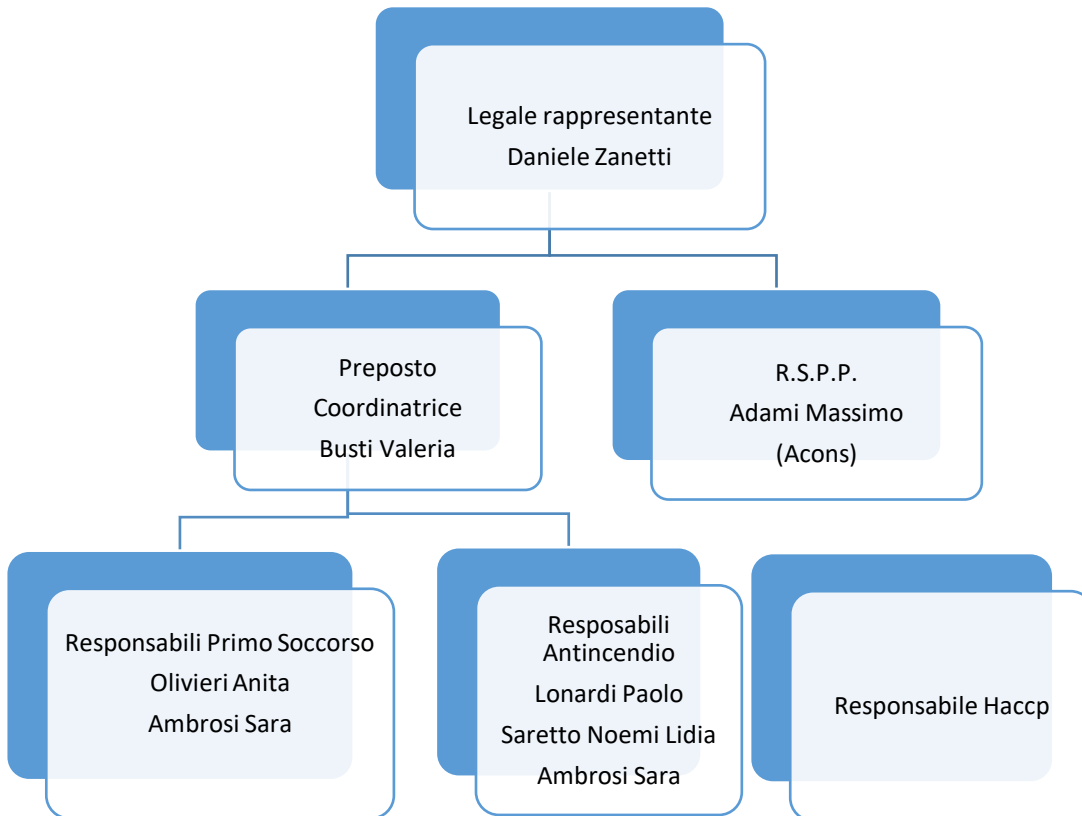
PROGETTO SICUREZZA

La nostra scuola è seguita per la sicurezza e per l'HACCP dalla ditta Acons sita a Dossobuono.

Nel triennio 2019-2022, l'offerta formativa sarà caratterizzata da un'attenzione particolare al rispetto dell'altro e dell'ambiente. A tal proposito, si cercherà di avvicinare i bambini al tema dell'ecologia, favorendo l'apprendimento attraverso l'esplorazione e la manipolazione di materiali naturali, d'uso quotidiano e di



riciclo. Ciò avverrà sotto la supervisione e previo controllo da parte delle insegnanti.



Datore di Lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore.

R.S.P.P. (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione): è la persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 D.lgs 81/80 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dei rischi.

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici sovrintende alle attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute da parte dei lavoratori.

R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza): persona eletta dai lavoratori per quanto concerne la salute e la sicurezza durante il lavoro.

Vengono eseguiti:

- Prove di evacuazione periodiche in orario scolastico.



- Corsi di formazione del pronto soccorso, antincendio, HACCP, con relativi protocolli per la cucina, per le pulizie e per la sicurezza.

❖ PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA DELLA SCUOLA

La scuola organizza incontri per informare i genitori di quanto propone:

- Incontro ad ottobre per la presentazione P.T.O.F.
 - Presentazione progetto accoglienza
 - Presentazione progetti pomeridiani per il gruppo grandi
 - Presentazione progetto I.R.C.
 - Presentazione proposte di progetto per intersezione
 - Organizzazione attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - Elezione dei rappresentanti di classe
- Incontri individuali
- Un'assemblea di presentazione bilancio e presentazione attività di fine anno
- 3 riunioni con i rappresentanti di classe

Inoltre vengono attivati:

- Incontri tra genitori ed esperti (sospese in periodo Covid-19)
- Lo sportello aperto con la psicologa in collaborazione con il Comune
- Momenti comunitari di festa

❖ RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola collabora attivamente con le associazioni del territorio quali:

- Il gruppo Alpini che fanno visita alla scuola durante il periodo di carnevale e collaborano nel mantenere in ordine il giardino
- Il gruppo "Antica Fiera di Cavalcaselle" con la realizzazione di uno stand di giochi per bambini e un punto ristoro per adulti
- L'associazione Euterpe per la realizzazione di progetti educativi
- Il Comune per la manutenzione della scuola, la parte economica e la parte formativa, la gestione del servizio di scuolabus



- L'assessorato alle politiche familiari del Comune per la realizzazione dello sportello benessere per insegnanti e genitori
- La Scuola primaria di Cavalcaselle e l'Istituto Comprensivo di Castelnuovo per il servizio mensa
- Il gruppo carnevale

❖ **OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2019-2022**

Oltre a quanto già in essere, per il triennio 19-22 la scuola mira a:

- Rafforzare e uniformare le competenze osservative delle insegnanti, anche attraverso l'introduzione di strumenti osservativi standardizzati.
- Mantenere e ampliare la collaborazione con professionisti specializzati per la rilevazione precoce e la prevenzione di difficoltà di apprendimento.
- Strutturare modalità di interazione scuola-famiglia per la condivisione di strategie educative e per la sensibilizzazione alla prevenzione.
- Mantenere e ampliare la collaborazione con professionisti specializzati per il supporto alle famiglie rispetto alle sfide educative; per il supporto al personale scolastico, sia per l'applicazione di strategie educative, sia per la gestione delle relazioni all'interno del gruppo di lavoro.
- Mantenere e ampliare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, attraverso una partecipazione attiva dei genitori alla vita comunitaria della scuola (feste, preparazione materiale, collaborazione per la manutenzione degli spazi della scuola) con la collaborazione dei genitori del Comitato di Gestione.



CAPITOLO V°

INCLUSIONE SCOLASTICA

La prospettiva dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze.

Si rivolge, con particolare attenzione, al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione attiva, che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico formativo.

Nella scuola dell'infanzia, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, vengono predisposti dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi d'integrazione e d'inclusione.

In seguito alla crescita del numero dei bambini che manifestano bisogni educativi speciali, legati a difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze, è necessario trovare strategie d'intervento individualizzate e personalizzate per arrivare al superamento del modello "alunno in difficoltà/docente di sostegno".

Nella nostra scuola, l'attenzione ai bambini è favorita dalla capacità di tutte le insegnanti di osservare e cogliere i segnali di difficoltà, utilizzando anche il supporto di specifici strumenti osservativi; dalla collaborazione con professionisti (psicomotricista, logopedista, psicologa); dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli.

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano, nell'intero anno scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

La sfida posta dalla scuola inclusiva, però, non è semplicemente quella di "fare posto" alle differenze, in nome di un astratto principio di tolleranza della diversità ma, piuttosto, di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa.

L'obiettivo della scuola inclusiva è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo di apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo



attenzione ai bisogni del singolo bambino, mettendo l'apprendimento al centro del percorso formativo.

Le difficoltà che si possono incontrare nella scuola dell'infanzia, che richiedono la pianificazione e l'implementazione di percorsi e strategie ad hoc, al fine di garantire la partecipazione e l'inclusione di tutti i bambini, riguardano: difficoltà di apprendimento, difficoltà di linguaggio, svantaggio socio-culturale, madrelingua straniera, certificazione scolastica.

Per l'anno scolastico 2021/2022, per quanto riguarda le certificazioni scolastiche, sono presenti tre bambini.

❖ FINALITA'

- Favorire il benessere di tutti i bambini
- Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento attraverso screening in collaborazione con altri professionisti e potenziando i prerequisiti agli apprendimenti
- Favorire la crescita dell'autostima
- Sviluppare la consapevolezza, in tutti i bambini, della diversità come "valore" da vivere e da condividere
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che favorisca la piena inclusione

❖ METODOLOGIA

La programmazione e la realizzazione del percorso didattico mira alla personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi, rispettando la peculiarità d'approccio e lo stile educativo.

Mediante la tecnica del sostegno emotivo e dell'incoraggiamento si cerca di migliorare l'autostima e l'autoefficacia. E' prevista l'applicazione di strategie diversificate, con interventi individualizzati. Si costruiscono percorsi didattici finalizzati ad offrire opportunità di osservazione, riflessione, rappresentazione della realtà. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli.

Vengono utilizzati supporti alla comunicazione (CAA) e materiali per stimolare l'area sensoriale e vestibolare dei bambini, al fine di aumentare le possibilità di comprensione e apprendimento e di ridurre il livello di frustrazione derivante da fattori ambientali.

❖ AZIONI INCLUSIVE

Il P.A.I. prevede la progettazione e la realizzazione di una serie di azioni a livello di scuola e di territorio.



A livello di scuola:

- Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) è costituito da: coordinatrice Valeria Busti; insegnanti referente per l'inclusività: Lorena Marinelli; insegnanti di sostegno: Sara Ambrosi e Veronica Scuto; legale rappresentante: Daniele Zanetti.
- Incontri collegiali tra insegnanti, specialisti, terapisti e genitori per elaborazione/confronto/verifica/ dei percorsi educativo-didattici.
- Stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato)

A livello di territorio:

- Rapporti con le diverse istituzioni locali (ULSS, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "progetti integrati"
- Rapporti con i Centri Territoriali di Supporto all'Inclusione.



CAPITOLO VI°

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

❖ **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE**

Il personale docente segue i corsi di formazioni e di aggiornamento proposti dalla FISM.

E' a discrezione della scuola promuovere l'aggiornamento con altri enti locali.

Tutto il personale, docente e non, segue gli aggiornamenti previsti dal piano della sicurezza.

❖ **STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA**

E' prevista la somministrazione del questionario di gradimento ai genitori (vedi allegato).

E' stato elaborato anche un questionario interno per il personale (vedi allegato).

❖ **INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO**

Dai questionari di gradimento è emerso come parte da migliorare il giardino.

Il Comitato di Gestione si è attivato per riqualificare gli spazi aperti ed attrezzarli in modo adeguato.



CAPITOLO VII°

DOCUMENTI ALLEGATI

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER L'ANNO SCOLASTICO 2021-2022

In questo secondo anno legato allo stato di emergenza sanitaria dovuto al Covid-19, l'organizzazione delle sezioni sono tornate all'assetto iniziale con la presenza di bambini di età eterogenea pur mantenendo un'organizzazione per bolle epidemiologiche che permetta di limitare il rischio di contagio e la diffusione del virus. Viene mantenuta la Sezione Primavera.

In quest'anno scolastico, dopo una prima fase di osservazione dei bambini, si è deciso di focalizzarsi in modo particolare su una didattica che permettesse agli alunni un percorso esperienziale e creativo che potesse nel contempo, offrire spazi di crescita sociale, di espressione cre-attiva, di potenziamento delle abilità a 360 gradi.

Nella fase iniziale dell'anno scolastico viene dato ampio spazio all'osservazione dei bambini, del gruppo classe che nuovamente si viene a formare, alle interazioni e alle direzioni che la curiosità del gruppo fa emergere. Viene proposto come contenitore esperienziale il tema "Il Museo" nel quale la programmazione potrà plasmarsi in direzioni molteplici che permetta ai bambini di divenire protagonisti assoluti della didattica in quanto primi propositori, con il supporto e l'attenzione delle insegnanti, di attività e centri di interesse.

Nell'attuale situazione pandemica, il Collegio ha ritenuto opportuno, attivarsi per strutturare un percorso di **LEAD** che mantenga chiaro e vivo il legame all'interno della comunità educante sviluppando attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto diretto, seppur a distanza, tra docenti e bambini mediante messaggi vocali, videochiamate e video-tutorial con momenti in ambienti protetti attraverso piattaforme on-line. In tali momenti si cercherà di favorire il gruppo classe nella realizzazione di lavori semplici da svolgere in autonomia o con il supporto dell'adulto. Per questo verrà predisposta una raccolta di materiale che servirà, nell'eventualità di un nuovo lockdown, ad attivare tale percorso a distanza.



ALLEGATO 1 – IL MIO MUSEO

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

UDA IL MIO MUSEO

Anno Scolastico 2021-2022



JOSEPH CORNELL



MOTIVAZIONE

Il corpo docente ha scelto di proporre come tema per le progettualità di quest'anno "Il museo". Nell'ottica di presentare un argomento che fosse aperto, flessibile e adattabile a diversi scopi, come diversi sono tutti nostri bambini. Scegliendo di rifiutare singoli progetti, frequentemente scardinati gli uni dagli altri, l'intento delle insegnanti è quello di creare un percorso che porti i bimbi della scuola al raggiungimento di vari obiettivi e traguardi in un'ottica di continuità di esperienze, evitando attività spot, spesso affascinanti ma prive di nessi tra loro. Fin da subito si è colto il potenziale di questa tematica, che permette la progettazione di numerose piste di lavoro, rispondenti sia ai fattori personali dei bambini (bisogni educativi, interessi, curiosità, attitudini) sia ai fini contestuali della scuola come istituzione preposta all'attività pedagogico-didattica.

La prima UdA progettata, *"il museo dei ricordi"*, permetterà di calare il tema museale nella prospettiva di accoglienza dei bambini già frequentanti e nuovi iscritti. Il periodo di ambientamento rappresenta sempre una fase molto delicata dell'inizio dell'anno, con momenti ed esperienze che segnano un passaggio significativo sia per i più grandi sia per i più piccoli. Per agevolare l'inserimento in una nuova realtà sarà chiesto ai bambini di portare a scuola i primi giorni una scatola contenente oggetti raccolti nei momenti importanti delle loro vacanze. Portare un "pezzetto" della propria estate, dei propri ricordi in un nuovo contesto da una parte risponderà al bisogno di avere accanto qualcosa di conosciuto in un ambiente del tutto o in parte nuovo, dall'altra faciliterà il processo di conoscenza dei bambini con i compagni della sezione: sarà occasione di condivisione e costruzione di relazioni positive con il gruppo di riferimento.

Al termine di questa prima UdA avrà inizio la seconda, *"il museo del presepe"*, con la quale si prepareranno i bambini all'arrivo del Natale, inteso come momento di comunione e accoglienza di solidarietà e dello Spirito Santo. Con l'intento di porsi in posizione di trasversalità tra l'insegnamento della religione cattolica e l'ambito della cittadinanza attiva saranno proposte alcune esperienze relative agli antichi mestieri: il panettiere, la sarta o tessitrice, il falegname, lo speziale o erborista, il vasaio. La loro realizzazione prevederà il coinvolgimento delle famiglie con l'individuazione di alcuni "esperti" esterni che saranno invitati a scuola per raccontare ai bambini come si svolgevano questi mestieri nella tradizione e per far sperimentare in prima persona le procedure di utilizzo dei diversi materiali e strumenti tipici del mestiere (martello e chiodi per il falegname, bilancia per il panettiere, telaio per la tessitrice). La realizzazione del museo del presepe consentirà di guidare tutti i bambini alla realizzazione del presepe vivente, evento aperto alla comunità, progettato per celebrare la ricorrenza del Santo Natale in una prospettiva di accoglienza e coinvolgimento attivo delle famiglie in un'esperienza significativa.

A seguire si svilupperà l'UDA *"Il museo degli animali"* che come per la prima assolverà diversi scopi: riacciare le relazioni con i bambini in seguito ad un lungo periodo a casa, promuoverà la progettazione di diverse piste di lavoro che potranno essere articolate con esperienze ed attività dedicate a diversi ambiti a seconda dei bisogni dei gruppi di riferimento: l'ambito grafico-pittorico, le abilità grafiche e pregrafiche, le abilità sociali e cooperative, lo sviluppo linguistico-lessicale, l'area logico-matematica, nell'ottica di promuovere uno sviluppo globale del bambino. Il punto di partenza da cui avviare i vari percorsi sarà un'immagine ritagliata da un giornale, una cartolina o una foto che i bambini avranno scattato durante le



vacanze natalizie, l'unica indicazione fornita sarà quella che l'immagine raffiguri un paesaggio/habitat. L'osservazione delle immagini avvierà riflessioni e dibattiti che saranno il pretesto per condurre interventi volti a promuovere un apprendimento significativo, contestualizzato e coerente con gli interessi e le riflessioni dei bambini. Si proporranno momenti di lavoro e confronto di gruppo in modo da rafforzare i legami creati durante i primi mesi di scuola e interrotti per le vacanze natalizie.

Il progetto si concluderà con l'UDA "Il museo d'arte" che servirà per dare una conclusione di senso al percorso svolto. Con i bambini saranno riprese le esperienze svolte durante l'anno ed in base a queste sarà pensata, progettata ed allestita una mostra. L'esposizione racconterà i vissuti attraverso i prodotti realizzati dai bimbi e le loro verbalizzazioni, con le loro parole e le loro riflessioni. Gli ambienti della scuola, sia interni sia esterni, diverranno essi stessi un museo, che parlerà ai visitatori del viaggio e della crescita compiuta dai nostri piccoli artisti. Con questa iniziativa si apriranno le porte della nostra struttura al territorio, come per la rappresentazione del presepe vivente, allo scopo di raccontare e raccontarci. Allo stesso tempo la mostra fornirà l'occasione per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati in quanto ogni bambino dovrà padroneggiarli al meglio delle proprie capacità e competenze per realizzare e presentare l'allestimento.

COMPETENZE EUROPEE

Le esperienze progettate promuoveranno il raggiungimento delle seguenti competenze europee:

- Competenza alfabetica funzionale che indica la capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni attingendo a varie discipline e concetti.
- Competenza matematica che indica la capacità di utilizzare pensiero e modelli matematici per risolvere problemi quotidiani e competenza in scienze che si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione.
- Competenza personale, sociale e di imparare ad imparare, che si esprime nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva e di gestire il proprio apprendimento.

CAMPI COINVOLTI

Per la natura vasta, flessibile e poliedrica della progettualità si riporta una selezione dei principali traguardi di sviluppo ed obiettivi, fermo restando che l'evoluzione e la realizzazione delle attività coinvolgerà lo sviluppo del bambino nella sua totalità. Pertanto, in base alle risposte ed alle reazioni dei bimbi si potranno verificare diversi punti di contatto in trasversalità con altri traguardi ed obiettivi.

Per il campo d'esperienza "Immagini, suoni e colori" si selezionano il seguente traguardo ed obiettivi:

Traguardi di sviluppo di competenza	Obiettivi
Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando varie possibilità.	<ul style="list-style-type: none"> ● Educare al piacere del bello e del sentire estetico ● Sviluppare e potenziare la competenza linguistica, lessicale, semantica a narrativa



Per il campo di esperienza *“Il sé e l’altro”* si riportano i seguenti traguardi ed obiettivi:

Traguardi di sviluppo di competenza	Obiettivi
Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare e potenziare le abilità sociali (capacità di negoziare scelte e decisioni, rispetto ed attesa del turno, ascolto attivo, condivisione del materiale, cooperare per raggiungere un fine comune) ● Favorire lo sviluppo dell’identità personale e di gruppo
Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, il funzionamento delle piccole comunità.	<ul style="list-style-type: none"> ● Testimoniare e rappresentare eventi ● Partecipare alle tradizioni della comunità di appartenenza o in cui si vive

Nel campo d’esperienza *“La conoscenza del mondo”* si evidenziano i seguenti traguardi ed obiettivi:

Traguardi di sviluppo di competenza	Obiettivi
Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone alcune proprietà.	<ul style="list-style-type: none"> ● Elaborare un’organizzazione mentale e fisica del mondo esterno ● Favorire la trasposizione dallo spazio fisico allo spazio grafico e viceversa
Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi ed i loro ambienti, accorgendosi dei loro cambiamenti.	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare e discriminare qualità di oggetti/materiali/ambienti/esseri viventi ● Riconoscere e discriminare la propria ed altrui posizione spaziale

ALUNNI COINVOLTI

Le esperienze coinvolgeranno tutti gli alunni e le alunne della scuola, calibrando obiettivi e traguardi in base all’età ed alle necessità specifiche dei gruppi sezione di riferimento.

ADULTI COINVOLTI

Saranno coinvolti nella realizzazione delle esperienze tutte le insegnanti della scuola, il personale ATA, la coordinatrice, le famiglie, esperti esterni (panettiere/pizzaiola, tessitrice, falegname, ...).

TEMPI

Le esperienze delle UDA saranno realizzate durante l’intero anno scolastico, nel periodo che va dai mesi di



Settembre-Ottobre fino a Maggio.

SPAZI

Saranno utilizzati tutti gli spazi interni ed esterni della scuola: i diversi laboratori, le sezioni, lo spazio palestra, l'angolo biblioteca, il cortile, il campo da calcio limitrofo la scuola, il giardino delle suore della Villa del Sacro Cuore.

MATERIALI

Il materiale utilizzato prevederà:

- Libri e albi illustrati,
- Strumenti grafici e pittorici (colori di vari tipi, pennelli, ...),
- Materiale naturale e di recupero (Fili di lana, ciniglia, spago, spugne da cucina, pettini, carta stagnola e pellicola per alimenti, ...),
- Strumenti ed attrezzi tecnologici (computer, proiettore, lavagna luminosa, piani luminosi, microscopio/endoscopio, lenti di ingrandimento, torce, ...)
- Supporti reperiti ad hoc (video dal web, immagini, proiezioni, App, Kamishibay, sagome e silhouette, ...)
- Materiale di cancelleria (colla stick e vinavil, scotch, fermacampioni, ...)
- Riviste e giornali
- Carte e cartoni di diversi colori, formati, grammature e forme
- Materiale da manipolare (pasta sale, pastella, pasta di mais, ...)
- Materiale selezionato e reperito in base alle necessità emerse

ESPERIENZE

Le esperienze saranno proposte a seconda degli interessi e dei bisogni dei bambini. Non vi sarà nessuna imposizione dall'alto ma una proposta formativa progettata per i bambini e sui bambini. Di seguito si riporta un breve elenco delle possibili attività:

- brainstorming dei pensieri emersi (spontanei ed ingenui o frutto di osservazioni e riflessioni metacognitive),
- laboratori di pensiero di gruppo,
- produzione di elaborati grafico-pittorici individuali e/o di gruppo (digito-pittura; pittura con tempere e acquarelli; pittura con strumenti non convenzionali come palline di carta di giornale, pluriball, pettini, spugne da cucina, rotoli di cartone, ...; rappresentazioni grafiche con pastelli a cera, matite; collage utilizzando carte colorate, ritagli di immagini e parole da giornali e riviste, ...),
- manipolazione di pastella o pasta sale colorata o pastella aromatizzata con olii ed essenze profumate, della creta;
- giochi di sviluppo e potenziamento della competenza linguistica e lessicale,
- attività ludiche di classificazione, categorizzazione e misurazione,
- letture di libri ed albi illustrati,
- drammatizzazioni delle letture ascoltate e verbalizzazioni in circle time,
- visione di video selezionati dal web,



- utilizzo del kamishibai per raccontare/ascoltare/rielaborare storie e racconti,
- ricostruzione delle sequenze temporali con invenzione di una storia ispirata dalle immagini riordinate,
- osservazione sistematica dell'ambiente naturale e degli organismi viventi, con particolare attenzione alle loro trasformazioni ed ai loro mutamenti.

SISTEMI DI VERIFICA

Verifica in itinere.

Per monitorare l'andamento del percorso saranno effettuate osservazioni sistematiche dei gruppi di lavoro (sezione, gruppi per età, ...) sia durante le attività sia nei momenti destrutturati e di gioco libero al fine di registrare eventuali rielaborazioni spontanee individuali o di gruppo delle esperienze vissute. Saranno monitorate le conversazioni guidate e semi-guidate nei momenti di assemblea e circle time, le verbalizzazioni delle esperienze vissute, la realizzazione degli elaborati e le riflessioni metacognitive delle varie fasi di realizzazione.

Verifica finale.

Per verificare la conclusione del percorso sarà organizzata una mostra con elaborati, foto e video delle esperienze vissute dai bambini. Le insegnanti realizzeranno i video con l'aiuto dei bambini, i quali dovranno scegliere e negoziare in gruppo le scelte stilistiche ed operative. Nei video i bambini spiegheranno le loro esperienze ed i loro elaborati, componendo così una breve "audio-guida" che accompagnerà i visitatori della mostra nelle diverse tappe.

Valutazione.

La valutazione del progetto avverrà tenendo in considerazione la partecipazione dei bambini, i loro feedback (ed eventualmente anche quelli delle famiglie ricevuti oralmente o in risposta alle e-mail inviate sull'e-mail di sezione/gruppo), le verbalizzazioni ed i racconti dei bambini utilizzati come audio del video per la mostra.

DOCUMENTAZIONE

Documentazione per le famiglie.

Le famiglie riceveranno foto e collage degli elaborati realizzati dai bambini (eventualmente accompagnati da una breve verbalizzazione scritta dall'insegnante con i pensieri dei bambini stessi), inviati sulla e-mail di sezione/gruppo d'età e possibilmente dei video (i volti dei bambini saranno oscurati). Le insegnanti avranno cura di esporre alle finestre delle aule cartelloni ed elaborati. Le famiglie riceveranno inoltre gli elaborati per le feste e le ricorrenze principali (Natale, Pasqua, Festa della Mamma, Festa del Papà, Festa dei nonni, ...)

Documentazione interna.

Farà parte della documentazione interna alla scuola: la progettazione delle UdA, eventuali allegati e/o diari di bordo, foto, video, verbalizzazioni di lavori individuali e/o di gruppo, eventuali implementazioni frutto di ricerche svolte in itinere per rispondere ai possibili feedback e rimandi dei bambini.



**ALLEGATO 2 – IL CREATO MUSEO DEL MONDO
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA I.R.C. SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il creato museo del mondo



La CUSTODIA come valore da perseguire *“Tutto è affidato alla custodia dell’uomo, è una responsabilità che ci riguarda tutti. Siate custodi dei dono di Dio... Siamo custodi della creazione, dell’altro, dell’ambiente: non lasciamo che i segni di morte accompagnino il cammino del mondo.*

(Omelia Papa francesco 19/03/2013)

MOTIVAZIONE

L’insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell’infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell’identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Dall’insegnamento della religione cattolica, i bimbi, acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza



religiosa.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

Quest'anno il percorso di I.R.C partirà con l'integrazione dell'unità di apprendimento il " museo del presepe" riconducibile al senso religioso umano e alla fede cristiano – cattolica e proseguirà tenendo conto del percorso didattico annuale che ha come titolo "il Museo".

In particolare, proporremo spunti di scoperta, apprendimento e comprensione non solo finalizzati ad individuare significativi apprendimenti della vita cristiana, ma anche a cogliere come il senso religioso e l'espressione di fede cristiana siano individuabili anche all'interno della vita durante la quotidianità scolastica.

"Il creato museo del mondo" non è un museo da spolverare ma un museo Dinamico, in movimento, in continua evoluzione, da curare , da ammirare, da ringraziare, da custodire.

COMPETENZE EUROPEE

- Imparare ad imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale

CAMPI COINVOLTI

IL SE E L'ALTRO

Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi
Il Bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e gli insegnamenti di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere attraverso l'ascolto di una lettura ad alta voce - Promuovere uno spirito propositivo e una positiva immagine di se - Favorire l'accettazione e l'accoglienza dell'altro

I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi di sviluppo di competenze	Obiettivi
Il bambini Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare il bagaglio lessicale - Sviluppare la competenza narrativa - Affinare la capacità comunicativa attraverso il dialogo.



anche in ambito religioso	
---------------------------	--

LINGUAGGI , CREATIVITA',ESPRESSIONE

Traguardi di sviluppo delle competenze	Obiettivi
Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte). Per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare alcune preghiere utilizzate in classe - Riconoscere i simboli cristiani del Natale e della Pasqua. - Promuovere la collaborazione nel raggiungimento di un obiettivo comune.

ALUNNI COINVOLTI

Saranno coinvolti tutti i bambini delle sezioni azzurra, rossa, arancione e verde.

ADULTI COINVOLTI

Saranno coinvolte tutte le insegnanti di sezione, la coordinatrice e i genitori dei bambini.

TEMPI

Le attività si svolgeranno dal mese di Novembre al mese di Maggio durante la settimana.

SPAZI

Saranno utilizzati gli spazi comuni, interni ed esterni della scuola e le sezioni di appartenenza.

MATERIALI

Saranno richieste delle statuine del presepe, saranno usati proiettori e pc, foto, luci, cartoncini, forbici, tempere, farine di diverso genere, colori.

ESPERIENZE

- Il museo del presepe: ricollegandoci agli antichi mestieri previsti nella programmazione annuale, chiediamo ai bambini di portare da casa una statuina che ricorda un antico mestiere nel presepe.
- Prendiamo in esame diversi mestieri presenti ai tempi di Gesù
- Avviamo una discussione guidata raccogliendo i pensieri emersi dai bambini.
- Produzione di elaborati grafico – pittorici individuali e di gruppo (pittura con strumenti non convenzionali come, palline di carta di giornale, spugne da cucina).
- Ascolto di racconti tratti dalla Bibbia dei Bambini
- Attività manipolative e sensoriali.
- I re magi: conosciamo le costellazioni e la parliamo della luce che hanno seguito i re magi.
- Il museo del mimetismo: l'arca di Noè e il manto degli animali
- Il museo d'arte: proponiamo alcune opere d'arte ai bambini e scopriamo come l'accoglienza,



l'abbraccio e il volersi bene passi anche attraverso l' arte.

SISTEMA DI VERIFICA

Utilizzeremo gli elaborati dei bambini, le foto che saranno fatte durante le attività facendo attenzione anche ai contributi personali, gli stili e le strategie applicate dai bambini.

DOCUMENTAZIONE

Per la scuola: stesura del progetto in forma cartacea e/o multimediale e raccolta dei materiali didattici

Per i bambini: raccogliamo i loro prodotti coinvolgendoli anche nell'esposizione di quanto realizzato.

Per le famiglie: Manteniamo le famiglie informate attraverso l'utilizzo della mail di sezione attraverso la spiegazione e le foto di alcune attività realizzate.

Per la comunità: Organizziamo e partecipiamo ad eventi significativi sul territorio.

ALLEGATO 3 – IL MUSEO DELLA CARTA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SEZIONE PRIMAVERA

IL MUSEO DELLA CARTA



MOTIVAZIONE:

Questo progetto si sviluppa per rispondere alla curiosità riscontrata nei bambini della sezione primavera che nasceva quando si avvicinavano al mondo della carta. In modo particolare, dopo un'accurata osservazione abbiamo notato come le bambine e i bambini erano attratti dalla carta riciclata e dalla carta crespa presente in classe che veniva liberamente usata per essere colorata o incollata, per il ritaglio con le forbici o per lo strappo con le mani. Dopo un confronto collegiale è emerso come il ricco mondo della carta poteva offrire



ai bambini una molteplicità di esperienze tattili, sensoriali e manipolative che potessero soddisfare e contribuire alla conoscenza e alla sperimentazione di un mondo del quale hanno già esperienza nella quotidianità in una veste del tutto nuova.

La nostra proposta è quella di declinare la carta in tutte le sue comuni e non comuni denominazioni scoprendone consistenze nuove e perlopiù sconosciute. In riferimento al capitolo 'cultura, scuola, persona' nello specifico nella descrizione de 'la scuola del nuovo scenario' si legge: (...) alla scuola aspettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni, promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali, favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi (...). Per queste ragioni abbiamo ritenuto opportuno aprirci verso le unità di apprendimento sulla carta sviluppando questa tematica in relazione ai cambiamenti stagionali e focalizzandoci su alcuni eventi del calendario cristiano.

In ultima battuta, in riferimento alle 'Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei' del Ministero dell'Istruzione il progetto ritiene fondamentale considerare che "il motore dell'apprendimento sta nel bambino stesso, ma promuoverlo e sostenerlo è il grande compito che spetta all'adulto." Pertanto sarà compito della scuola, anche attraverso l'ausilio di personale esterno, dare valore al pensiero delle bambine e dei bambini accogliendo in modo sensibile, attento e paziente le possibili evoluzioni, e, se necessario, modificando in-itinere, le piste di lavoro proposte.

COMPETENZE EUROPEE:

1. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
2. Competenza alfabetica funzionale
3. Competenza matematica

CAMPI COINVOLTI E RELATIVI TRAGUARDI DI SVILUPPO:

TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA	OBIETTIVI
<p>IMMAGINI, SUONI COLORI: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo gli consente.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; Il bambino ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole;</p>	<p>Esprime emozioni usando il linguaggio del corpo.</p> <p>Acquisisce parole nuove e le usa in modo più flessibile e articolato; Racconta eventi personali; Ascolta e comprende messaggi verbali.</p>



<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO: Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi; Il bambino identifica alcune proprietà;</p>	<p>Raggruppare secondo un criterio; Confrontare e individuare somiglianze e differenze; Formare insiemi.</p>
<p>IL SE E L'ALTRO: Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; Il bambino esprime il senso dell'identità personale;</p>	<p>Gioca serenamente con gli altri; attiva processi di partecipazione al gioco. Esprime emozioni e bisogni.</p>
<p>IL CORPO E IL MOVIMENTO: Il bambino vive pienamente la sua corporeità ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; Il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori;</p>	<p>Esprime i bisogni attraverso il linguaggio corporeo; Scopre l'ambiente circostante attraverso i cinque sensi; Sperimenta schemi motori di base; Inizia ad orientarsi in uno spazio fisico e grafico; Acquisisce la coordinazione dei movimenti;</p>

OBIETTIVI:

Il progetto della sezione primavera facendo riferimento all'obiettivo numero 4 dell'Agenda 2030 in cui si definisce come una delle 17 priorità quella di 'fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti' si sviluppa a partire dai bisogni dei bambini e delle bambine nello scoprire e sperimentare un materiale, quale la carta, in gran parte conosciuto nella quotidianità in una veste nuova, ampliando in tutte le svariate declinazioni le possibilità che offre.

In riferimento alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, e nello specifico nel capitolo 'cultura, scuola e persona' nella descrizione de 'La scuola del nuovo scenario' si legge: '(...) la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze (...) la scuola è perciò investita di una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e il "saper stare al mondo" (...). Per queste ragioni, in riferimento alla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Quadro di riferimento Europeo) approvato dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018 il progetto ha tra le finalità quella di promuovere la conoscenza attraverso la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini e l'esplorazione del materiale cartaceo sostenendo la scoperta tattile, sensoriale, manipolativa in riferimento alle inclinazioni verso le quali ogni piccolo sarà naturalmente portato a procedere.

ALUNNI COINVOLTI:

Tutti i bambini della sezione primavera (3 Femmine e 3 Maschi).

SEZIONI COINVOLTE:

Sezione primavera.

**ADULTI COINVOLTI:**

Le insegnanti Anita e Valeria ed esperti esterni.

TEMPI DI ATTUAZIONE:

Da Novembre a Maggio.

SPAZI:

Sezione primavera, salone accoglienza, salone del ritrovo, stanza visuale, biblioteca della scuola, palestra, giardino della sezione e giardino in entrata della scuola, campo di calcio adiacente.

METODOLOGIA:

Le metodologie attuate dalle insegnanti si riferiscono all'Agenda 2030 che definisce come uno dei compiti della scuola quello di formare i futuri cittadini che devono *'conoscere, costruire, padroneggiare*. Ovvero a loro è richiesta una cittadinanza ampia e articolata, fatta di senso della legalità, etica della responsabilità, pensiero critico, capacità di argomentazione e ancora molto altro'. In linea con le Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari in riferimento al capitolo *'cultura, scuola, persona'* si definisce il senso del fare scuola oggi, ossia *'mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi- dimensionale.'* Sulla base di questi riferimenti metodologici sarà compito della scuola promuovere relazioni di confronto positivo tra i pari, garantire percorsi di crescita individuale e di gruppo, assicurarsi che l'ambiente stimoli l'accoglienza e la partecipazione di ciascuno.

Ogni bambino con le sue competenze sarà promotore di interessi condivisi, sarà pertanto cura dell'insegnante cogliere in modo sensibile e attento le dinamiche favorevoli alla crescita delle aree di competenza specifica, predisponendo setting di lavoro stimolanti e accattivanti.

L'insegnante predisponde quindi piste di lavoro (vedi esperienze) che saranno calate sugli interessi individuali e mutevoli delle bambine e dei bambini della classe, pertanto non vengono garantiti percorsi definiti ma proposte che potranno esulare dal tema scelto a inizio anno.

MATERIALI:

- carta igienica
- carta da cucina
- carta da giornale
- carta velina
- carta pesta
- carta crespata
- carta forno
- carta di alluminio
- carta vetrata
- carta delle uova di Pasqua
- strisce di carta per la pittura in verticale
- scotch di carta bianco e giallo



- fogli di carta bianchi e gialli

IMBALLAGGI:

- carta porta uova
- vassoi
- cartoni delle pizze
- scatole delle scarpe
- imballaggi di carta di frutta e verdura (es. banane, insalata, avocado..)
- rotoli di carta casa e carta igienica

ESPERIENZE:

UDA: UN LIBRO PER STAGIONE:

Dall'osservazione dell'ambiente circostante la scuola, dalle esperienze che riportano i bambini, dall'esplorazione attiva e attraverso il contributo delle famiglie nel recupero dei materiali creeremo cataloghi scientifici personalizzati che rappresentano le tipicità cromatiche di ogni stagione.

A conclusione di ogni catalogo proponiamo una merenda con alcuni dei frutti che ogni stagione rappresenta.

UDA: UN NATALE DI CARTA:

Racconto della storia di Natale da parte di una collega esterna alla classe.

Partendo dal libro.. racconteremo la nascita di Gesù e ci agganceremo al progetto della scuola dell'infanzia sugli antichi mestieri attraverso la collaborazione di esperti esterni, in particolare, verranno a farci visita il falegname (come il papà di Gesù), il panettiere (come nel villaggio dove viveva Gesù).

La sperimentazione delle diverse tipologie di carta e di imballaggio e con i materiali propri degli antichi mestieri (es. segatura o piccoli ritagli di legno per il falegname; manipolazione/travasi delle diverse tipologie di farine per il panettiere) saranno alcune delle basi dalle quali partire per strutturare un percorso ricco di esperienze tattili, sensoriali, manipolative e uditive.

Per alimentare ed arricchire la pista di lavoro si pensava di chiedere ai genitori la collaborazione nel portare da casa una statuina del presepe scelta dal bambino che potrà fungere da spunto per strutturare un percorso rappresentativo duraturo.

UDA: MANIPOLAZIONE DELLA CARTA:

1. "carta che passione!": attività sensoriale e motoria in piccolo gruppo nella stanza visuale.
2. "un tappeto di carta": attività conoscitiva delle varie tipologie di carta nella stanza visuale attraverso un percorso tattile e uditivo.
3. "la carta bagnata": attività che i bambini svolgeranno in giardino finalizzata a sperimentare le diverse consistenze della carta asciutta e bagnata.



UDA: ALLA SCOPERTA DELLO SCOTCH DI CARTA: LA CACCIA AL TESORO!

Anche lo scotch può essere di carta, scopriamo le diverse consistenze e funzionalità di un materiale di uso quotidiano attraverso percorsi motori e indovinelli che incuriosiscano le menti delle bambine e dei bambini. Useremo lo scotch per tracciare linee e creare forme su superfici diverse, spaziando dal foglio (nelle sue diverse dimensioni) al pavimento. Concluderemo l'UDA con una caccia alle diverse tipologie di carta conosciute fino a quel momento introducendo poi consistenze di carta sconosciute.

UDA: LA CREAZIONE DI UN ALBUM

Questa proposta nasce dall'idea di 'fare un po' di ordine' nel mondo della carta. Dopo aver sperimentato la caccia al tesoro ci approcceremo a carte dalle consistenze sconosciute attraverso proposte espressive che ci permettano di classificare le diverse tipologie di carta. Per questa UDA chiederemo l'aiuto genitori nel reperire insieme ai bambini tipologie di carte che usano quotidianamente. A seguito della raccolta sarà premura dell'insegnante proporre un confronto sperimentale e conoscitivo di gruppo che si articoli attraverso una denominazione tattile dei diversi tipi di carta, un calcolo scientifico di quante tipologie di carta sono state raccolte, una classificazione delle consistenze.

UDA: UN CARNEVALE DI CARTA

Dopo aver conosciuto e sperimentato le diverse tipologie di carta costruiamo insieme ai bambini la loro maschera preferita. Abbelliamo e decoriamo la classe con le carte che più ci piacciono attraverso una varietà di tecniche espressive, infine organizziamo una festa di carnevale che curi nei dettagli l'allestimento delle bambine e dei bambini e della classe.

SISTEMI DI VERIFICA:

I sistemi di verifica saranno i possibili elaborati dei bambini, gli interessi verso tematiche sulle quali sarà nostra premura soffermarci, la condivisione verbale ed espressiva nel gruppo e fuori dal gruppo.

DOCUMENTAZIONE:

Foto, elaborati, brevi racconti colti e riportati in forma scritta dalle insegnanti.